

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 23 **del mese di** febbraio
dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: RECEPIMENTO DEL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018, APPROVAZIONE DEL PROFILO DI SALUTE E DELLE INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE.

Cod.documento GPG/2015/168

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/168

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata l'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-regioni in data 13 novembre 2014 concernente il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) per gli anni 2014 - 2018;

Atteso che tale intesa, nell'approvare il suddetto Piano, stabilisce che le regioni provvedano, con proprio atto, al suo recepimento e ,entro il 31 maggio 2015 , adottino il proprio Piano regionale della prevenzione 2014/2018;

Ritenuto pertanto di dover recepire il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) per gli anni 2014 - 2018 oggetto della intesa sancita in sede di conferenza Stato-Regioni in data 13novembre 2014 così come in essa stabilito;

Rilevato altresì che, ai sensi della medesima intesa, contestualmente al recepimento del PNP 2014-2018 le regioni , nel procedere alla elaborazione del proprio Piano regionale , devono:

1. avere a riferimento la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP;
2. individuare preliminarmente i programmi regionali, il più possibile integrati e trasversali rispetto ad obiettivi e azioni, con i quali si intende dare attuazione a tutti i macro obiettivi e a tutti gli obiettivi centrali;
3. definire gli elementi - contesto, profilo di salute, trend dei fenomeni, continuità con quanto conseguito con il precedente Piano Regionale Prevenzione (2010-2012), funzionali ai programmi regionali individuati;
4. individuare il Coordinatore operativo del Piano regionale della prevenzione;

Richiamate le proprie Deliberazioni:

1) n. 703/2013 "Recepimento Accordo Stato-Regioni per la proroga del piano nazionale della prevenzione 2010-2012. proroga al 31 dicembre 2013 del piano regionale della prevenzione 2010-2012 e conseguente riprogrammazione di obiettivi e azioni";

2) n 217/2014 "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio Sanitario regionale per l'anno 2014";

di individuazione degli ambiti prioritari per la programmazione delle attività riguardanti la promozione della salute e la prevenzione, di definizione degli obiettivi di ulteriore sviluppo in coerenza con i risultati ottenuti dall'attuazione dei progetti dei precedenti piani regionali e con la necessità di garantire maggiore integrazione tra i programmi e attenzione al contrasto alle disuguaglianze in salute;

Ritenuto necessario predisporre, in conformità a quanto richiesto dalla suddetta intesa in ordine al percorso di costruzione del Piano regionale della prevenzione 2014/2018, un documento concernente il nuovo Profilo per la salute regionale al fine di poter valutare i risultati raggiunti con i precedenti Piani della prevenzione, delineare la base conoscitiva dei bisogni di salute della popolazione e i problemi prioritari su cui intervenire;

Atteso che detto documento, "Sintesi del profilo di salute per il Piano regionale della prevenzione 2014/2018 della Regione Emilia-Romagna" - allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - , elaborato con il coinvolgimento delle Aziende sanitarie della regione, dei Servizi della Direzione generale Sanità e Politiche sociali e di ARPA Emilia-Romagna risulta coerente con le indicazioni contenute nella più volte citata intesa;

Ritenuto parimenti necessario - così come richiesto alle Regioni in detta intesa - procedere contestualmente alla individuazione di specifiche indicazioni operative per la progettazione del Piano regionale della prevenzione attraverso la definizione di programmi regionali che individuino e sviluppino linee di intervento integrate e trasversali finalizzate al conseguimento degli obiettivi perseguiti;

Evidenziato che per la predisposizione e la realizzazione dei programmi del PRP occorre individuare un coordinatore del Piano e con apposito atto del Direttore generale della Direzione Sanità e politiche sociali, specifici gruppi di lavoro e relativi referenti;

Ritenuto di confermare la Dr.ssa Emanuela Bedeschi, Responsabile del Servizio Sanità Pubblica della Direzione Sanità e Politiche Sociali, quale coordinatore operativo delle attività finalizzate alla predisposizione e attuazione del Piano regionale della prevenzione 2014-2018 dando continuità al lavoro finora svolto sul punto;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- 1) n. 2416/2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

2) n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 725 del 4 giugno 2012;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

di recepire il Piano nazionale della prevenzione 2014-2018, oggetto dell'intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in data 13 novembre 2014, parte sostanziale e integrale del presente atto (allegato 1);

- 1) di approvare, in conformità a quanto indicato nella suddetta intesa, il documento "Sintesi del profilo di salute per il Piano regionale della prevenzione 2014/2018 della Regione Emilia-Romagna", quale base conoscitiva necessaria alla predisposizione del Piano regionale per la prevenzione 2014/2018, come parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 2);
- 2) di approvare il documento "Indicazioni operative per la progettazione del Piano regionale della prevenzione con preliminare individuazione dei programmi regionali", in conformità a quanto richiesto nella intesa di cui al precedente punto 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 3)
- 3) di individuare la Dr.ssa Emanuela Bedeschi quale coordinatore per la realizzazione del Piano regionale della prevenzione 2014-2018;
- 4) di demandare ad apposite determinazioni del Direttore generale Sanità e Politiche Sociali l'individuazione di specifici gruppi di lavoro e dei relativi referenti per i principali programmi contenuti nel Piano medesimo;
- 5) di trasmettere il presente atto alla Direzione generale della prevenzione del Ministero della salute;
- 6) di dare atto che sulla base di quanto approvato con il presente atto ai precedenti punti 1) e 2) si provvederà all'adozione del Piano regionale della Prevenzione 2014 - 2018, che sarà sottoposto all'Assemblea Legislativa per i profili di competenza.